

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione. R452 - TOP-COLOR SOL SATINATO "A"

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo. Vernici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. ERRELAB SRL
Indirizzo. VIA VOLTA, 45
Località e Stato. 10140 DRUENTO (TO)
ITALIA
tel. +39 011 994 18 31
fax. 800.010165

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza. inforlab@errelab.it

Resp. dell'immissione sul mercato: ERRELAB SRL

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a. ERRELAB SRL: +39 011/9941831
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300
MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029
FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819
PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444
ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Indicazioni di pericolo:

| | |
|--------|---|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH208 | Contiene: 2-BUTANONOSSIMA Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

| | |
|----------------|--|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P233 | Tenere il recipiente ben chiuso. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia. |

Contiene: Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera
ETILBENZENE

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

| Identificazione. | x = Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|---|--------------|---|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | | |
| CAS. 1330-20-7 | 10 ≤ x < 30 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C |
| CE. 215-535-7 | | |
| INDEX. 601-022-00-9 | | |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE | | |
| CAS. 108-65-6 | 9 ≤ x < 30 | Flam. Liq. 3 H226 |
| CE. 203-603-9 | | |
| INDEX. 607-195-00-7 | | |
| 3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE | | |
| CAS. 763-69-9 | 9 ≤ x < 30 | Flam. Liq. 3 H226 |
| CE. 212-112-9 | | |
| INDEX. | | |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | | |
| CAS. 64742-95-6 | 10 ≤ x < 20 | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE. 918-668-5 | | |
| INDEX. | | |
| Nr. Reg. 01-2119455851-35 | | |
| 2-BUTANONOSSIMA | | |
| CAS. 96-29-7 | 0 ≤ x < 0,5 | Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317 |
| CE. 202-496-6 | | |
| INDEX. 616-014-00-0 | | |
| ETILBENZENE | | |
| CAS. 100-41-4 | 0 ≤ x < 0,5 | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373 |
| CE. 202-849-4 | | |
| INDEX. 601-023-00-4 | | |



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

... / >>

ACIDO FOSFORICO

CAS. 7664-38-2 $0 \leq x < 0,5$ Skin Corr. 1B H314, Nota B
CE. 231-633-2
INDEX. 015-011-00-6

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|--|
| DEU | Deutschland | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012 |
| ESP | España | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| EU | OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2016 |

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE. |
| MAK | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE. |
| VLA | ESP | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | |
| VLEP | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE. |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 270 | 50 | 270 | 50 | |
| MAK | DEU | 270 | 50 | 270 | 50 | |
| VLA | ESP | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |
| VLEP | FRA | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |
| WEL | GBR | 274 | 50 | 548 | 100 | |
| VLEP | ITA | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |
| OEL | EU | 275 | 50 | 550 | 100 | PELLE. |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|--|-------------|--------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|---------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | | | | | |
| TLV-ACGIH | | 100 | 19 | | | | | | | |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | | | |
| Via di Esposizione | | Effetti sui consumatori. | | | | Effetti sui lavoratori | | | | |
| | | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | |
| | Orale. | | | | 11 mg/kg/d | | | | | |
| | Inalazione. | | | | 32 mg/m3 | | | | | 150 mg/m3 |
| | Dermica. | | | | 11 mg/kg/d | | 11 | | | 25 mg/kg/d |

3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|------------------------|--|--|--|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | | | | | |
| AGW | DEU | 610 | 100 | 610 | 100 | | | | | |
| MAK | DEU | 610 | 100 | 610 | 100 | | | | | PELLE. |

ETILBENZENE

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Effetti sui lavoratori | | | | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|------------------------|--|--|--|--------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | | | | | |
| AGW | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | | | | | PELLE. |
| MAK | DEU | 88 | 20 | 176 | 40 | | | | | PELLE. |
| VLA | ESP | 441 | 100 | 884 | 200 | | | | | PELLE. |
| VLEP | FRA | 88,4 | 20 | 442 | 100 | | | | | PELLE. |
| WEL | GBR | 441 | 100 | 552 | 125 | | | | | PELLE. |
| VLEP | ITA | 442 | 100 | 884 | 200 | | | | | PELLE. |
| OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | | | | | PELLE. |
| TLV-ACGIH | | 87 | 20 | | | | | | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

... / >>

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

| | |
|---|-------------------------|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | secondo cartella |
| Odore | pungente |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | Non disponibile. |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | 137 °C. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | 37 °C. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile. |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | 6,7 hPa |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | Non disponibile. |
| Solubilità | immiscibile con l'acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | 300-400 mPa |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile. |

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

2-BUTANONOSSIMA

Si decompone per effetto del calore.

ACIDO FOSFORICO

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

2-BUTANONOSSIMA

Reagisce violentemente con: agenti ossidanti forti, acidi.

Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

ACIDO FOSFORICO

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

2-BUTANONOSSIMA

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti.

ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTANONOSSIMA

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

TOSSICITÀ ACUTA.

| | |
|---|---|
| LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: | > 20 mg/l |
| LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante). |
| LD50 (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante). |
| LD50 (Cutanea) della miscela: | >2000 mg/kg |

ACIDO FOSFORICO

| | |
|--------------------|--------------------|
| LD50 (Orale). | 1530 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | 2740 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | > 0,85 mg/l/1h Rat |

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

| | |
|--|---------------------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | |
| LD50 (Orale). | 3523 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | 4350 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | 26 mg/l/4h Rat |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE | |
| LD50 (Orale). | 8530 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | > 5000 mg/kg Rat |
| ETILBENZENE | |
| LD50 (Orale). | 3500 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | 15354 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | 17,2 mg/l/4h Rat |
| 2-BUTANONOSSIMA | |
| LD50 (Orale). | 2400 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | > 1000 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | 20 mg/l/4h Rat |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | |
| LD50 (Orale). | > 5000 mg/kg Rat |
| LD50 (Cutanea). | > 2000 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione). | > 76,3 mg/l/4h Rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Tossico per aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

| | |
|--|--|
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera | |
| LC50 - Pesci. | 8,2 mg/l/96h Fathead minnow |
| EC50 - Crostacei. | 3,2 mg/l/48h Water flea |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. | 2,9 mg/l/72h Selenastrum capricornutum |

12.2. Persistenza e degradabilità.

| | |
|---|---------------|
| ACIDO FOSFORICO | |
| Solubilità in acqua. | > 850000 mg/l |
| Biodegradabilità: Dato non Disponibile. | |

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

| | |
|--|-------------------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Solubilità in acqua. Biodegradabilità: Dato non Disponibile. | 100 - 1000 mg/l |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE Solubilità in acqua. Rapidamente Biodegradabile. | > 10000 mg/l |
| 3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE Solubilità in acqua. Rapidamente Biodegradabile. | > 10000 mg/l |
| ETILBENZENE Solubilità in acqua. Rapidamente Biodegradabile. | 1000 - 10000 mg/l |
| 2-BUTANONOSSIMA Solubilità in acqua. Inerentemente Biodegradabile. | 1000 - 10000 mg/l |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera Biodegradabilità: Dato non Disponibile. | 74% 28 d |

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

| | |
|--|--------------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. BCF. | 3,12 25,9 |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. | 1,2 |
| 3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. | 1,47 |
| ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. | 3,6 |
| 2-BUTANONOSSIMA Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. BCF. | 0,63 0,5 |

12.4. Mobilità nel suolo.

| | |
|---|------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. | 2,73 |
| 2-BUTANONOSSIMA Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. | 0,55 |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: PITTURE
IMDG: PAINT
IATA: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

| | | | |
|------------|---|--|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 30 Disposizione Speciale: 640E | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: Pass.: Istruzioni particolari: | Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192 | Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355 |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|-------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Carc. 2 | Cancerogenicità, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H351 | Sospettato di provocare il cancro. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.